

Via agli ultimi lavori nel polo sportivo in corso Casale rinato nel 2021
Comune e Regione: "Questo impianto è un modello per gli altri spazi"

Motovelodromo al posto delle tribune fitness e fisioterapia

IL CASO

ANDREA JOLY

Via ai cantieri per gli ultimi lavori al Motovelodromo "Fausto Coppi". Il tempio del ciclismo torinese, costruito nel 1920, ha ripreso vita in concessione dal Comune a novembre 2021 come polo sportivo a impatto sociale dopo decenni di abbandono. Tassello dopo tassello, l'impianto da 24 mila metri quadrati in corso Casale è rinato come presidio per giovani, famiglie e anziani tra palestre, piscina, campi da beach volley, padel e anche il restyling dello storico anello da 400 metri per il ciclismo su pista. Nell'opera di riqualificazione mancavano soltanto le vecchie tribune: ieri, in conferenza stampa, è stata presentata la messa a terra di due strutture all'avanguardia al loro posto.

Sulla tribuna Nord, affacciata su corso Casale, nascerà un centro fitness di ultima generazione. Negli spazi della tribuna Sud e della ex Sala Stampa, lungo via Lomellina, sorgerà un centro diagnostico dedicato alla medicina dello sport e alla fisioterapia, con una piscina per i trattamenti in acqua e palestre specializzate per la riabilitazione. Fine dei lavori: dicembre 2025. «Abbiamo depositato le richieste presso gli enti competenti - ha dichiarato Fabrizio Rostagno, socio fondatore e Ceo della benefit company aggiudicataria per i pros-



FABRIZIO ROSTAGNO
AMMINISTRATORE
MOTOVELODROMO

**Siamo orgogliosi
di aver ridato vita
a una struttura
E di aver accolto
8 mila studenti**

simi sessant'anni Sport4Good - Siamo orgogliosi di quanto fatto sulla struttura tra rigenerazione urbana, sport e benessere. E delle attività che proponiamo: negli anni 8 mila studenti di 20 scuole hanno praticato sport qui da noi. Un torinese su dieci sotto i 18 anni».

Numeri merito del progetto "Move Torino", sostenuto della Compagnia di San Paolo, capace di coinvolgere le classi in orario scolastico tra corsi di padel, beach volley e altre discipline. Ma le attività tra sport e sociale, dentro il Motovelodromo, sono tante: con 8 campi da padel, 4 da beach volley, una Bike Cave con simulatori per il ciclismo indoor e la piscina esterna da 25 metri, è diventa-

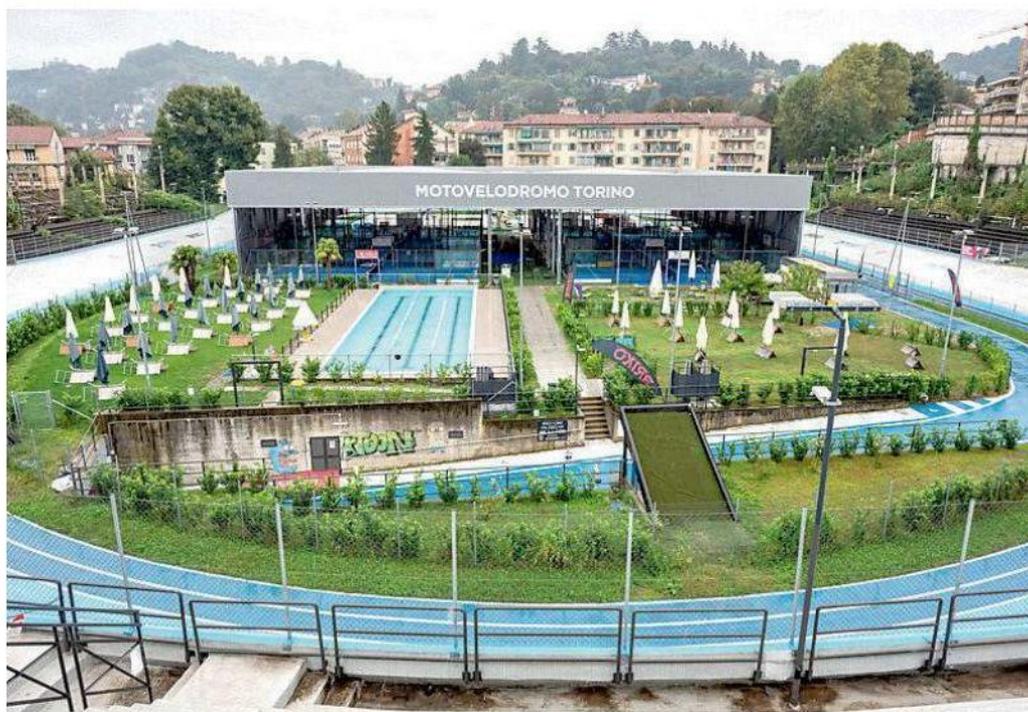
to un riferimento per gli sportivi. Che giovedì 26 potranno assistere alle sfide tra campioni di padel con il MediCare Padel Contest e, da quest'anno, potranno iscriversi a corsi di discipline aree per imparare a volteggiare su attrezzi da circo.

«Il Motovelodromo è un grande esempio di come il connubio pubblico-privato funzioni», ha dichiarato la sottosegretaria alla presidenza regionale Claudia Porchietto: «Ed esempi così diventano anche uno strumento per rendere più florida l'economia del territorio». L'assessore comunale allo Sport Domenico Carretta ha aggiunto: «Con la riforma dell'articolo 5 per la pubblica amministrazione oggi è più facile affidare impianti in disuso per progetti di rigenerazione urbana a forte impatto sociale». Con lo stesso strumento, spiega l'assessore, «gli uffici stanno lavorando per ridare vita ad altri 20 siti. Tra boccioline e impianti, sono arrivate oltre trenta proposte».

Con Comune, Regione e Compagnia di San Paolo, il Motovelodromo lavora anche per eliminare le barriere all'accesso allo sport con interventi che rendano la struttura inclusiva e accessibile alle persone con disabilità. E la presentazione di ieri è stata anche l'occasione per donare 10 city bike a Casa Ugi a seguito di un recente furto di biciclette: «Vogliamo fare rete a livello sociale - ha concluso Rostagno - con gesti di concreta solidarietà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il Motovelodromo oggi: al posto delle tribune sulla pista sorgeranno centri specialistici MAURIZIO BOSIO/REPORTERS